

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno sei Dicembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.242 - I.P. 3657/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/9/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *riserve*² in merito alla *Variante al Piano Operativo Comunale (POC)*³ denominata *POC 2017*, adottata dal Comune di Ozzano dell'Emilia con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alla *previsione dell'impianto produttivo isolato nel territorio rurale in località Ca' Bassone*:

"Nell'impossibilità di concretizzare il trasferimento, si chiede in ogni caso di integrare la ValSAT indicando le azioni di mitigazione degli effetti negativi prodotti dall'ampliamento degli impianti in loco, inquadrandolo e valutandolo nel complesso delle attività già presenti e programmate nel polo e di prevedere nella scheda di POC la cessione delle necessarie dotazioni territoriali.

Si chiede di riportare all'interno delle Norme del POC l'impegno al ripristino dei luoghi in

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 70288 del 27.11.2017 - Fasc. 8.2.2.7/9/2017.

caso di cessazione dell'attività e di indicare le modalità per la mitigazione degli impatti dovuti all'attività di trattamento inerti. Si chiede inoltre di precisare le modalità di trattamento e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, in quanto una parte delle acque di prima pioggia sono da classificare come acque reflue di tipo industriale”;

Riserva n. 2, relativa alle dotazioni scolastiche:

“Si chiede di considerare nel fabbisogno di strutture scolastiche le necessità legate all'attuazione di tutti i nuovi alloggi previsti dal POC 2017, esplicitando con quali modalità si intende far fronte ad eventuali carenze. A tale fine si dovrà prevedere un apposito monitoraggio, finalizzato a garantire la contestuale attuazione degli interventi previsti sulle strutture scolastiche con l'aumento del fabbisogno”;

Riserva n. 3, relativa alla previsione degli ambiti ANS C1.3–AUC4 in Via Tolara di Sotto:

“Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito, in coerenza con quanto già richiesto nelle riserve al POC vigente, motivando eventuali difformità in relazione alle situazioni pregresse ed alla finalità pubblica. In ottemperanza agli indirizzi del PTCP per la Tutela del Sistema Collinare bolognese, si chiede di inserire tra le prescrizioni per il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approfondimenti sugli aspetti paesaggistico-ambientali e di esplicitare gli elementi di connessione e di uniformità tra i due ambiti interessati, sia dal punto di vista progettuale, sia dal punto di vista degli impatti ambientali”;

Riserva n. 4, relativa alla edilizia residenziale sociale (ERS):

“Si chiede di adeguare la norma del POC in modo da privilegiare la realizzazione di edilizia, pubblica o privata, in locazione permanente o a lungo termine, a canone sociale, concordato o comunque calmierato e solo secondariamente altre forme, quali ad esempio l'edilizia convenzionata per la vendita”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

*Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al POC e sulla ValsAT, a condizione** che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, oltre che le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria”;*

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Ozzano dell'Emilia* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹.

Motivazioni:

Il *Comune di Ozzano dell'Emilia* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 70076 del 27.11.2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Prot. n. 55011 del 15.09.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziale ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017, il *Comune di Ozzano dell'Emilia* ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 19427 del 9.08.2017¹⁰, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹¹ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹².

In relazione alla scadenza del termine quinquennale di vigenza del POC 2011, l'Amministrazione Comunale, preso atto della mancata attuazione di numerose previsioni del Piano e quindi della mancata realizzazione delle principali opere pubbliche ivi connesse in quanto legate ad accordi con privati ai sensi dell'art 18 della LR 20/2000, ha avviato una ricognizione dello stato di attuazione dei diversi ambiti, con la finalità di individuare possibili soluzioni anche rideterminando i contenuti degli accordi a suo tempo sottoscritti.

Delle previsioni contenute nel POC 2011, ne sono state riproposte quattro a prevalente funzione residenziale, per un totale di superficie utile residenziale di 32.104 mq pari a 450 alloggi convenzionali e 1.500 mq di superficie utile per funzioni collegate alla residenza:

1. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli;
2. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 "Via Tolara di Sotto" in connessione con il comparto AUC_A (AUC 4 nel RUE);
3. comparto per trasformazione degli insediamenti esistenti nell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea";
4. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1.

Con nota Prot. n. 97729 del 11.10.2017¹³, HERA SpA ha inoltrato alla Città metropolitana, ad integrazione della documentazione richiesta al Comune di Ozzano dell'Emilia, il parere previsto sulla Variante al POC in oggetto, per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione definitiva, la Città metropolitana di

¹⁰ Acquisita in atti al P.G. n. 49576 del 9.08.2017 – Fasc. c.s.

¹¹ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹³ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 60284 del 11.10.2017.

Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 60683 del 12.10.2017, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 11 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 11 dicembre 2017.

Si precisa che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al POC in esame¹⁴, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁵.

In relazione alla conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁶ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre formulate le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella *proposta di Parere motivato* resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo al parere previsto in *materia di vincolo sismico*¹⁸, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha espresso le proprie valutazioni, come da documento¹⁹ allegato alla Relazione istruttoria.

¹⁴ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁵ Conservata in atti al P.G. n. 70076 del 27.11.2017.

¹⁶ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

¹⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 70288 del 27.11.2017.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

¹⁹ P.G. n. 55011 del 15.09.2017.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Ozzano dell'Emilia*, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 70288 del 27.11.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 70076 del 27.11.2017), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 55011 del 15.09.2017).

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).